



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Prot. Nr.: vedasi marcatura
Allegati: 7
Annessi: _____

Tripoli, 24 maggio 2023
Magg. Marcello BIAVA
miasit.ma@smd.difesa.it

OGGETTO: *Force Protection Working Group (FPWG) Final Report.* Gestione del Rischio dell'infrastruttura dell'Hotel SULTAN.

1. PREMESSA

L'esigenza operativa relativa alla ridislocazione del personale MIASIT presso l'Hotel SULTAN scaturisce dalla carenza alloggiativa venutasi a creare nella sede di TRIPOLI in seguito a tre fattori principali:

- indisponibilità a partire dal mese di aprile 2023 di sistemazioni adeguate presso il Resort PEACOCK e l'assenza di valide proposte alternative presso lo stesso sedime;
- il cambio di postura della Missione che ha portato ad un incremento delle attività di cooperazione con il corrispondente aumento di posizioni organiche del quadro permanente di MIASIT e nelle dimensioni e numero degli MTT che si alternano in T.O.;
- le risultanze della valutazione tecnica di *Force Protection (FP)* eseguita, a marzo 2023, a conclusione della quale l'Hotel SULTAN è risultato essere maggiormente rispondente alle esigenze della Missione.

Nella citata relazione tecnica venivano indicate le vulnerabilità e possibili mitigazioni da mettere in atto per minimizzare il rischio (difesa passiva, sicurezza attiva e procedurali).

Successivamente, in seguito all'espressione di interesse condizionata da:

- l'esecuzione di lavori di FP;
- la collocazione sotto tutela della Polizia Diplomatica,

sono state avviate le attività volte ad adeguare la struttura alle necessità della Missione.

2. SCOPO

Il WG ad hoc è stato organizzato per verificare lo stato iniziale dell'infrastruttura allo scopo di fornire un'analisi di tutti gli aspetti critici che potrebbero impattare sull'utilizzo dell'Hotel SULTAN da parte di MIASIT, trasversale a tutte le aree funzionali, finalizzata per adottare i

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

temperamenti più adatti per soddisfare le necessità del contingente, in aderenza a gli standard previsti, con particolare riguardo agli aspetti di *Force Protection* e:

- discutere i contenuti dello studio di gestione del rischio derivanti da possibili atti ostili all'infrastruttura dell'Hotel SULTAN;
- valutare i rischi inerenti alle minacce identificate;
- condividere i risultati della valutazione dei rischi per identificare e approvare il rischio residuo.

Contestualmente il WG ha ricevuto il task di fornire supporto per il completamento del ciclo di FP attraverso la valutazione dei rischi in base alle vulnerabilità e relative mitigazioni individuate.

3. PARTECIPANTI

All'atto della costituzione, il 09 maggio 2023, sono stati designati i membri del WG, riportati di seguito, con l'indicazione dei rispettivi compiti/funzioni:

Personale e Compiti.		
N.	Grado Nome Cognome	Incarico
1	Ten. Col. Antonio D'ONOFRIO	Capo Gruppo di Lavoro
2	Ten. Col. Alessandro ORTOLANI	Referente COVI - <i>SME</i>
2	Magg. Marcello BIAVA	<i>Executive Officer e Military Assistant</i>
3	Ten. Col. Salvatore COPPOLA	Referente <i>Current Situation</i> - Minaccia
4	Grd Scelto Antonio LA ROCCA	A.S.P. - Referente Settore J4
5	Ten. Pietro PINTO	<i>Force Protection Officer</i> (FPO) - Segretario
6	Serg. Marco GUERRIERO	Referente settore J6 – Aspetti CIS
7	Cap. Stefano SCOGNAMIGLIO	Referente Aspetti infrastrutturali - IMC
8	Grd. Aiut. Giuseppe CORNACCHIA	Sostituto referente settore J4
9	Magg. Raffaele MAURIZI	<i>Provost Marshall</i>
10	Ten. Col. Sergio FAZZI	Referente Settore Amministrativo
11	Cap. Onofrio GNONI	MEDAD
12	1 Lgt. Giuseppe TRINGALE	Segretario WG

4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO/AGENDA

In base alla *guidance* ricevuta di suddividere il tempo disponibile in tre fasi distinte di Osservazione, Valutazione ed Esecuzione, sono stati definiti gli appuntamenti principali redigendo l'agenda del WG come di seguito indicato:

- 12 maggio: 1° *update* - presentazione *output* chiesti;
- 14 maggio: 2° *update* – aggiornamenti e integrazione con eventuali temperamenti adottati;
- 16 maggio: esposizione del *FPWG* su quanto prodotto in seduta plenaria;
- 18 maggio: presentazione *output* al COM MIASIT;

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

- 19-20-21 maggio: revisione e ottimizzazione dei documenti prodotti alla luce sia degli spunti di riflessione emersi in sede di dibattito sia delle indicazioni del COM MIASIT;
- 22 maggio: relazione in firma al COM MIASIT e successivo invio a COVI.

5. RISULTANZE

a) Operazioni Correnti

La Cellula Operazioni Correnti ha fornito l'aggiornamento informativo sulla situazione di sicurezza in LIBIA, l'individuazione del livello della minaccia in LIBIA e a TRIPOLI e un inquadramento tattico del quartiere di AL DAHRA, ove insiste la struttura in argomento, che è un'area centrale, piuttosto sicura, indicando inoltre la posizione degli edifici governativi, la dislocazione delle Forze di Sicurezza e altre rilevanti organizzazioni libiche e internazionali presenti. Per quanto riguarda la definizione di minaccia è stata presa a riferimento quella esplicitata nella "POS 001" di SMD-RIS edizione 2011 mentre, relativamente al livello della minaccia in LIBIA e a TRIPOLI, si è fatto riferimento all'ultimo documento del "Centro Intelligence Interforze" (2 marzo 2023) che riporta una situazione stazionaria e non ha modificato, fatta eccezione per un trend (da "in incremento" a "stabile"), il livello della minaccia rispetto al periodo in cui era stata eseguita la precedente attività di valutazione tecnica di Force Protection. Infine è stato evidenziato come, seppur non emergano da parte del panorama miliziano tripolino indicatori di insofferenza od ostilità contro il personale italiano, l'imprevedibilità delle dinamiche che interessano la Capitale, potrebbero avere ripercussioni accidentali nei confronti del personale nazionale in Teatro, dato che questi scontri rappresentano il pericolo maggiore (seppur indiretto) per il dispositivo nazionale.

b) Provost Marshall (ALL.A)

Il PM ha sviluppato e proposto un compendio di procedure operative utili per mitigare e gestire i rischi relativi agli aspetti legati alla routine quotidiana della struttura riguardanti il presidio armato della Polizia Diplomatica e il servizio di sorveglianza dell'hotel fornito dalla società gerente. A tale servizio sarà, tra l'altro, assegnato il controllo interno della struttura occupandosi della sorveglianza monitor, del controllo della c.d. "Zona di filtraggio" adiacente all'ingresso e adibita al controllo di tutto il personale che intende accedere alla struttura (quali interpreti, *local workers*, visitatori), ingresso di servizio/uscita di emergenza ed i pericoli generici (incendi, allagamenti, guasti e qualsiasi altra situazione che possa costituire rischio per il personale del contingente), definendo le modalità di segnalazione e/o le condizioni quando dovranno essere adottate autonomamente tutte le azioni utili all'immediata mitigazione del rischio. Inoltre ha indicato la necessità di adottare un sistema di identificazione tramite badge con foto, per tutto il personale, da approntarsi prima dell'ingresso nella nuova struttura, in coordinamento con la società gerente (LAILAC Trading and Consulting Ltd) per la raccolta dei dati del personale di servizio e un pacchetto di disposizioni inerenti la sicurezza del personale MIASIT.

c) Amministrazione (ALL.B)

Sono state valutate le forme contrattuali più adeguate per i servizi di tipo alloggiativo di natura alberghiera ad uso esclusivo del Comando MIASIT presso l'Hotel SULTAN. In

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

assenza di uno specifico SOFA, è stato proposto di adottare un negozio giuridico in regime c.d. di “*sole source*” applicato al Quadro Giuridico di riferimento, per la fornitura di alloggio, servizi alberghieri e vettovagliamento. Il “progetto di performance” permette la verifica della qualità del servizio secondo parametri oggettivi e risulta altresì utile per i controlli di sicurezza sulle maestranze (elemento che costituisce ulteriori mitigazioni ai fattori di rischio). Per quanto attiene ai rischi professionali e la responsabilità civile verrà presentata idonea copertura assicurativa attraverso una polizza dedicata al servizio di “full board accomodation”.

d) IMC (ALL.C)

L’IMC ha contribuito al WG effettuando il rilievo metrico ed impiantistico dell’edificio in oggetto, evidenziando poi i caratteri significativamente rilevanti nell’analisi del rischio, con particolare riguardo alla struttura portante e gli impianti. L’analisi è stata effettuata mediante misurazioni, osservazioni, acquisizione di informazioni sia dall’ente gestore del fabbricato sia attraverso numerose ricognizioni in loco. Tali dati, messi a sistema con le conoscenze pregresse e l’osservazione del patrimonio costruttivo dell’ambiente hanno consentito di raggiungere una discreta quanto dettagliata conoscenza del manufatto, seppur non di natura strumentale. L’IMC ha anche prodotto tutti i disegni della struttura utili al WG per specificare ed illustrare i lavori di FP alla società gerente e alla gestione dell’immobile.

e) FPO (ALL.D)

Le attività coordinate dal FPO hanno costituito il focus dell’analisi condotta dal WG. In particolare, sono state discusse le misure di mitigazione (adottate per minimizzare le vulnerabilità rispetto alle minacce individuate, da realizzare a premessa dell’insediamento del Comando MIASIT nell’edificio) e le relative considerazioni inerenti l’opportunità di applicarle quali:

- procedure di distanziamento del personale all’interno della infrastruttura da aperture (finestre e porte) lato OVEST e SUD della infrastruttura (uffici e alloggi);
- adattare il layout interno e favorire utilizzo delle camere/uffici su lato SUD frontale e OVEST dei primi piani a funzioni di bassa frequenza di personale (contemplando un di massimo 17 pax nell’arco diurno/lavorativo e di 29 pax nell’arco notturno/non lavorativo);
- installazione di un sistema di videosorveglianza delle aree circostanti all’infrastruttura (9 telecamere a controllo del perimetro al piano terra; 4 telecamere sul terrazzo; 3 telecamere area parcheggio);
- servizio di vigilanza esterna e delle vie di accesso devoluto della Polizia Diplomatica;
- schermo pre detonante/blindatura dell’ingresso principale (porta blindata di spessore 5 mm con distanza di stand off di 1,5 m tra porta blindata e porta interna) e blindatura finestre piano terra lato SUD (barriera di spessore 5 mm a copertura del 75% della finestra)(completato);
- suddividere in turni la presenza del personale presso il locale mensa al nono piano per evitare sovraffollamento e ridurre la presenza percentuale;

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

- applicazione di pellicole anti frammentazione a tutte le aperture vetrate dei prospetti, lato sud e ovest (completato);
- creazione di area di stand off superiore a 15 metri di distanza dall'edificio, mediante l'installazione di dissuasori di sosta sui lati adiacenti all'ingresso principale;
- implementazione e impiego dei piani di controllo e sorveglianza nella struttura ovvero procedure di controllo adeguate del personale lavorante locale;
- ingresso unico di accesso all'infrastruttura;
- la vulnerabilità dell'angolo NORD-OVEST dell'edificio è stata considerata non critica rispetto alla superficie esposta nel lato OVEST;
- considerando la conformazione urbana dell'isolato in cui insiste l'edificio, nel caso di veicolo in movimento è apparso che la vulnerabilità del personale e della struttura è da ritenersi molto bassa (per l'impossibilità per il veicolo di raggiungere una certa velocità);
- installazione barriere antintrusione finestre piano terra, primo e secondo piano lato EST;
- costruzione parete antintrusione terrazza nono piano, lato EST;
- realizzazione area polmone in corrispondenza dell'accesso secondario (completata).

In attesa della stesura e dell'approvazione di specifiche SOP, è stato prodotto un compendio di misure procedurali di *Force Protection* contenenti i *layout* degli uffici/stanze/aree comuni/servizi nonché della dislocazione interna degli arredi.

Per una raccolta di immagini con il dettaglio della progressione dei lavori di FP vedasi **ALL.G.**

Per quanto sopra, gli *output* della Gestione del Rischio indicano valori di rischio residuo accettabile, ovvero tollerabile, per ciascuna tipologia di minaccia in esame.

f) Cellula J4 (*ALL.E*)

L'intervento della Cellula è stato volto all'ottimizzazione degli spazi all'interno della struttura, separando l'intera area in zone in alloggi, uffici e aree benessere al fine di ridurre le vulnerabilità del personale. La predetta analisi ha tenuto conto della distribuzione delle funzioni degli spazi di lavoro e di alloggio del personale, la suddivisione e gestione dei volumi, anche in armonia alle vigenti norme nazionali della Sicurezza sui luoghi di Lavoro. Le misure di mitigazione delle vulnerabilità individuate in tale ambito integrano le misure di mitigazione inerenti alla difesa passiva e la sicurezza attiva e sono state considerate in sede di valutazione del rischio. Inoltre, la possibilità di utilizzare esclusivamente la struttura consente di introdurre la figura del supervisore del Servizio di Vettovagliamento, con incarico Refettorista/Cuoco, o da attivare *ex novo*, o da trarre dalle posizioni già previste da *crisis*, attivando quella attualmente congelata all'interno della cellula J4.

g) MEDAD

Il MEDAD ha verificato gli aspetti igienico sanitari inerenti all'impiego della struttura, in prima istanza analizzando la salubrità delle acque potabili destinate al consumo umano, partendo dal referto delle analisi condotte in Teatro Operativo e presso il Dipartimento Scientifico del

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Policlinico Militare di Roma “CELIO”; nella fattispecie è stato chiesto alla Ditta LAILAC l’installazione di un sistema di sanificazione e potabilizzazione delle acque. Si è poi provveduto a concordare con la società gerente, responsabile del vettovagliamento, le modalità di analisi e controllo dei punti critici inerenti l’approvvigionamento e la manipolazione delle derrate alimentari, chiedendo il manuale HACCP. Inoltre con la possibile introduzione della figura del “Gestore del Servizio Vettovagliamento” si garantirebbe un livello superiore di controllo e rispetto delle normative nazionali di settore, coadiuvato dal MEDAD, che esegue mensilmente i controlli igienico sanitari previsti. Non è stata individuata nessun’altra criticità connessa con gli aspetti igienico sanitari poiché trattasi dello stesso partner ristoratore e fornitore del vitto presso l’Hotel AL WADDAN, attuale sede del Comando MIASIT in TRIPOLI.

h) Cellula J6 (ALL.F)

Ha descritto l’organizzazione e l’ubicazione del CIS con particolare riferimento alle vulnerabilità/criticità esistenti per parametrare un’ipotetica stima della degradazione del piano P.A.C.E. (Principale. Alternato. Contingenza. Emergenza) delle comunicazioni, necessaria per supportare l’analisi del rischio. In esito a quanto prospettato ha predisposto la stesura delle dorsali e l’installazione dei principali elementi attivi dei sistemi nei locali meno esposti alle minacce nell’edificio.

i) FP SME

Il criterio di valutazione del rischio individuato dal Ten. Col. ORTOLANI ha costituito la linea guida dell’attività del WG.

Nella prima parte della discussione sono state descritte le generalità dello studio di gestione del rischio dell’infrastruttura Hotel SULTAN in particolare sono stati evidenziati:

- il metodo utilizzato ovvero i criteri di riferimento per la gestione del rischio, le fasi da applicare in base all’ISO 31000 *Risk Management* (Valutazione del Rischio e Trattamento del Rischio);
- i presupposti e i vincoli dello studio per la valutazione del rischio;
- il metodo di analisi applicato per la valutazione del rischio (semi quantitativo ovvero orientato all’assetto/danno);
- la matrice del rischio composito ottenuto;
- il trattamento del rischio composito individuato (tollerato ovvero accettato) per ottenere il rischio composito residuo.

Nella seconda parte, per ogni evento/minaccia individuati, sono stati analizzati i fattori di rischio comparati nella matrice con gli assetti critici individuati (personale, infrastruttura, mezzi, sistemi di comunicazione e materiali) al fine di ottenere il rischio composito da accettare o trattare. Successivamente il FP WG ha esaminato le mitigazioni possibili (già individuate a priori nella Valutazione Tecnica di FP eseguita nel mese di febbraio/marzo 2023) da applicare, in base alle risorse disponibili dalla proprietà dell’edificio, al fine di ottenere il rischio residuo accettabile ovvero tollerabile.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva comparata con le situazioni del rischio composito iniziale (senza mitigazione) e finale (con mitigazioni) del Rischio Residuo:

SITUAZIONE ATTUALE SENZA MISURE MITIGAZIONI								
Evento/Minaccia	Raffica cal.7,62 mm	Raffica cal. 12,7 mm	RPG/80	Munizione da mortaio 120 mm	VBIED 120 kg a 15 mt da edificio	Insider Threat	Veicolo in movimento	Intrusione
Rischio composito senza mitigazioni	MEDIO 41,48%	MEDIO 51,89%	MEDIO 53,81%	MEDIO 49,22%	ALTO 60,10%	MEDIO 45,38%	BASSO 20,07%	BASSO 39,97%
Azioni	Da trattare	Da trattare	Da trattare	Da trattare	Da trattare	Da trattare	Accettato	Accettato
SITUAZIONE CON L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE								
Rischio composito residuo con l'applicazione delle mitigazioni	BASSO 28,51%	BASSO 36,30	BASSO 38,22%	BASSO 39,33%	BASSO 30,37%	BASSO 34,79%		
Azioni	Accettato	Accettato	Accettato	Accettato	Accettato	Accettato		

6. CONCLUSIONI

Tutti i contributi delle Aree Funzionali citati sono stati integrati e hanno contribuito alla definizione del **Rischio Composito Residuo** ottenuto per ogni evento/minaccia, con l'applicazione delle misure di mitigazione di difesa passiva, sicurezza attiva e procedurali, è stato successivamente **ACCETTATO IN QUANTO BASSO** per tutte le casistiche analizzate.

Executive Officer
Magg. Marcello BIAVA

Force Protection Officer
Ten. Pietro PINTO

Capo Gruppo di Lavoro
Ten. Col Antonio D'ONOFRIO

VISTO
IL COMANDANTE
Gen. B. Michele FRATERRIGO

L'originale firmato è custodito agli atti di questo Comando